

comunicato stampa

La fatica di essere giovani

Rimini, 22 agosto 2022 – “La fatica di essere giovani” non è proprio un titolo che fa appeal, ma, insieme a quello dell'emergenza educativa, è un tema centrale al Meeting di Rimini. Ne hanno parlato Alberto Bonfanti, presidente di Portofranco; Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano; Daniela Lucangeli, professoressa di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università degli Studi di Padova; Dario Odifreddi, presidente Piazza dei Mestieri e presidente Consorzio Scuole Lavoro; e Stefano Gheno, presidente Cdo Opere Sociali.

L'incontro è stato moderato da Elisabetta Soglio, giornalista del *Corriere della Sera*, responsabile dell'inserito Buone Notizie-L'impresa del bene, con il saluto di apertura di Stefano Bolognini, assessore allo sviluppo città Metropolitana, Giovani e Comunicazione della Regione Lombardia.

«Il nostro presente è condizionato da due elementi», ha affermato Lucangeli, «dal nostro passato ma anche dal futuro, che ci porta a desiderare. Se smettiamo di avere questa forza propulsiva non sarà faticoso vivere per i giovani, sarà faticoso esistere per tutti noi. Con la pandemia è emerso un malessere che però c'era già. Anche nel sistema educativo. Ecco che ritrovarsi qui a capire cosa significa essere giovani è rimettere a tema innanzitutto che tu mi stai a cuore».

«Non dovrebbero esistere l'autolesionismo, il desiderio di non vivere più, il disturbo dell'umore», ha continuato la relatrice, «ma queste cose c'erano già prima della pandemia. Un sistema educativo intrappolato non si rinnova, e l'autolesionismo dei giovani che restano a casa e diventano interlocutori dell'intelligenza artificiale è una normalità che va guardata. Non censurata. Oggi, ovunque, l'emozione più percepita è l'ansia, accompagnata da solitudine anche se viviamo nell'era in cui c'è una iperconnessione. Oltre all'ansia, c'è l'apatia. I giovani oscillano tra ansia, solitudine nelle relazioni, e apatia».

«Quello che sento», ha affermato la psicologa, «è che questo tempo è vicino al limite. Noi dovremmo riappropriarci di un personale gusto di vivere. Solo così è possibile comunicare la gioia di vivere. E dovremmo smettere di giudicare, senza rinunciare a correggere. Non dovremmo aver paura di correggere i giovani, che è diverso dal giudicare. Noi siamo incorsi in questo grave fraintendimento, ma correggere è aiutare a trovare una strada».

Nel dialogo, ha preso poi la parola don Burgio, interpellato su come sono i ragazzi del carcere minorile. «La scuola è da sempre un'emergenza», ha esordito il cappellano, «ma i nostri ragazzi, che rifuggono l'autorità, ci chiedono al tempo stesso una testimonianza». Burgio ha riportato le parole di una canzone trap che ha scritto un ragazzo del carcere: “Non so dirti ti amo perché nessuno me l'ha mai insegnato”, e ha sottolineato come si riparta da quel “vieni a vedere” che è una proposta. Gli adulti sono tali nella misura in cui, guardando e abbracciando questi ragazzi, indicano loro una strada da percorrere.

«Oggi il mondo adulto deve avere il coraggio e vincere la paura di affrontare questa generazione. I ragazzi mettono in crisi la nostra cultura. Dobbiamo avere il coraggio di affrontare nuove sfide», ha concluso Burgio. «Al di là dei programmi scolastici, dovremmo tornare ad appassionarci all'uomo. Perciò l'emergenza è sintomo di speranza, non è solo una cosa negativa».

Anche Odifreddi, invitato a parlare delle paure che bloccano i giovani (preoccupatissimi fin da ora di cose lontane come il precariato), si imbatte in giovani che sfida sull'unica cosa che conta, e cioè il desiderio. Perché questo non si spenga, serve uno che abbracci l'altro per quello che è, non per come dovrebbe essere. «Noi iniziamo a vincere quando uno dei nostri ragazzi dice: io Valgo», ha osservato il presidente di Piazza dei Mestieri. «Da lì ricomincia tutto e non è più male la mia vita. Qualcuno con l'abbraccio del bene può sconfiggere la loro solitudine».

(M.B.)

Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli

via Flaminia, 18/20 – 47923 Rimini | tel. +39 0541 783100

meeting@meetingrimini.org www.meetingrimini.org

Ufficio stampa Meeting di Rimini

Eugenio Andreatta

Responsabile Comunicazione e Portavoce

+39 0541 1832516 +39 329 9540695

eugenio.andreatta@meetingrimini.org

Ufficio stampa Comin & Partners

Federico Fabretti

Partner Media Relations

+39 06 90255555 +39 335 753 4768

federico.fabretti@cominandpartners.com

Anja Zanetti

Senior Media Relations Consultant

+39 06 90255553 +39 342 8443819

anja.zanetti@cominandpartners.com

Giorgia Bazurli

Media Relations Manager

+39 06 90255553 +39 349 2840676

giorgia.bazurli@cominandpartners.com